

INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 E DEL D.LGS. 24/2023 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 ("GDPR"), Amia Verona S.p.a. fornisce di seguito l'informativa riguardante il trattamento dei Suoi dati personali (in qualità di segnalante, segnalato, persona interessata dalla segnalazione, ecc.), per finalità di gestione delle segnalazioni effettuate mediante il canale di segnalazione interno previsto dal Decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*”.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è Amia Verona S.p.a., con sede legale in Via B. Avesani, 31, 37135 Verona, Codice fiscale e Partita Iva 02737960233, email: amia.verona@amiavr.it, telefono 045.8063311.

I dati sono trattati dal Titolare per il tramite del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), contattabile all'indirizzo email: rpct.amiavr@gmail.com

Responsabile della protezione dei dati personali

Il Titolare ha designato un Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), in conformità alla previsione contenuta nell'art. 37, par. 1, lett a) del GDPR, che può essere contattato al seguente indirizzo email: dpo@amiavr.it

Tipologia di dati trattati

La ricezione e la gestione delle segnalazioni dà luogo al trattamento di dati personali c.d. “comuni” (quali nome, cognome, ruolo lavorativo, ecc.), e può altresì comportare, a seconda del contenuto delle segnalazioni e degli atti e documenti ad esse allegati, il trattamento di dati personali c.d. “particolari” (dati relativi a condizioni di salute, orientamento sessuale o appartenenza sindacale, ai sensi dell'art. 9 GDPR), nonché di dati personali relativi a condanne penali e reati (ai sensi dell'art. 10 GDPR).

Modalità di gestione delle segnalazioni

Le segnalazioni possono essere effettuate mediante i seguenti canali:

1. Piattaforma crittografata: Lo strumento raccomandato per garantire la massima riservatezza, grazie all'utilizzo di sistemi avanzati di crittografia.
2. Segnalazioni di persona previo appuntamento: Gli incontri telefonici o di persona devono essere concordati con l'RPCT, il quale fisserà un appuntamento entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta. La segnalazione potrà essere registrata o trascritta previo consenso del segnalante, che dovrà sottoscriverla, e sarà inserita nella piattaforma crittografata a cura dell'RPCT.

Le segnalazioni inviate erroneamente tramite altri mezzi saranno comunque trattate con la stessa attenzione alla riservatezza.

Finalità del trattamento

Il trattamento è effettuato per gestire la Segnalazione delle violazioni secondo quanto previsto dal D.Lgs. 24 del 2023 e dalla Procedura Whistleblowing adottata da Amia Verona S.p.a.

I dati personali sono acquisiti perché contenuti nella segnalazione e/o negli atti e documenti ad essa allegati; possono riferirsi al soggetto segnalante, ai soggetti indicati come possibili responsabili delle condotte illecite e a chiunque sia comunque coinvolto nei fatti segnalati.

Tali dati saranno trattati dall'RPCT o dalle altre funzioni competenti per:

- verificare la fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione tramite le necessarie attività istruttorie;
- risolvere la segnalazione e predisporre il relativo riscontro;
- adottare eventuali misure di ristoro o di sostegno per i soggetti segnalanti;
- intraprendere le opportune azioni correttive, disciplinari e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili;
- dare riscontro a Sue eventuali domande in materia di compliance aziendale.

Le Sue segnalazioni – e i dati ad esse relativi – non saranno in alcun caso utilizzati per finalità discriminatorie o ritorsive nei Suoi confronti.

Basi giuridiche del trattamento

Scenario di trattamento	Base giuridica principale	Riferimenti normativi
Gestire le segnalazioni obbligatorie (settore pubblico e aziende > 50 dip.)	Art. 6, par. 1, lett. c) GDPR – adempimento di un obbligo legale	Direttiva (EU) 2019/1937; D.lgs. 24/2023 (artt. 4-15)
Documentazione di segnalazioni orali o rivelazione volontaria dell'identità del segnalante	Art. 6, par. 1, lett. a) GDPR – consenso (esplicito, libero, revocabile)	D.lgs. 24/2023, art. 13 co. 2-3
Accertamento, esercizio o difesa di diritti in sede giudiziaria o disciplinare	Art. 6, par. 1, lett. f) GDPR – interesse legittimo + art. 9 par. 2 lett. f) per categorie particolari	GDPR
Trattamento di dati “sensibili” (art. 9 GDPR) contenuti nella segnalazione	Art. 9 par. 2 lett. g) GDPR – motivi di rilevante interesse pubblico previsti da legge + art. 2-sexies D.lgs. 196/2003; in subordine art. 9 par. 2 lett. a) (o f)	GDPR; Codice Privacy italiano

Dati relativi a condanne penali o reati	Art. 10 GDPR + norme interne di recepimento (art. 2-octies D.lgs. 196/2003)	
---	---	--

Modalità di trattamento e misure di sicurezza

Il Titolare tratta i dati con strumenti manuali e informatici, applicando i principi di *privacy-by-design* e *privacy-by-default* (artt. 24, 25, 32 GDPR).

- a) Valutazione d'impatto (DPIA): effettuata ai sensi dell'art. 35 GDPR e dell'art. 13, co. 6, d.lgs 24/2023.
- b) Canali e cifratura: piattaforma dedicata che utilizza crittografia end-to-end; eventuali segnalazioni orali vengono registrate o verbalizzate previo consenso e caricate sulla piattaforma.
- c) Personale autorizzato: solo RPCT e delegati istruiti; il personale IT non accede ai contenuti.
- d) Log e monitoraggio: tracciatura accessi; nessun processo decisionale automatizzato.
- e) Segnalazioni anonime: trattate con le stesse garanzie; se indirettamente identificabili restano coperte dal regime di tutela.

Periodo di conservazione dei dati

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate solo per il tempo strettamente necessario alla loro gestione e comunque non oltre 5 anni dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura, come stabilito dall'art. 14, co. 1, d.lgs. 24/2023.

La piattaforma è configurata con una policy di data-retention "by default" di 12 mesi: allo scadere di tale termine le segnalazioni vengono cancellate in modo sicuro. Il gestore (RPCT) può:

- anticipare la scadenza (fino a un minimo di 3 mesi dalla data dell'operazione) se la segnalazione non richiede ulteriore trattamento;
- prorogare la scadenza, anche più volte, per il tempo necessario a completare istruttorie, azioni correttive, contenziosi, ecc.

In ogni caso, nessuna segnalazione può essere conservata oltre il limite legale di 5 anni sopra indicato.

Eventuali dati non pertinenti sono immediatamente eliminati.

Quando il servizio viene disattivato, l'intera piattaforma viene cancellata entro 15 giorni, a condizione che non vi siano segnalazioni ancora aperte.

Ambito di comunicazione e categorie di soggetti a cui possono essere comunicati i dati, ed eventuali ambiti di responsabilità

I dati personali raccolti dal Titolare potranno essere comunicati, nei limiti strettamente pertinenti alle finalità suindicate, anche a soggetti terzi, alcuni dei quali agiscono in qualità di responsabili del trattamento mentre altri agiscono in qualità di autonomi titolari o contitolari del trattamento:

- consulenti liberi professionisti (legali/contabili) iscritti ad apposito albo, per l'acquisizione di pareri circa le corrette modalità di applicazione della normativa ovvero per l'espletamento di attività loro riservate dalla legge;
- funzioni interne o consulenti esterni specializzati per supporto all'attività dell'RPCT;

- l'Organismo di Vilanza (ODV), nel caso di Segnalazioni 231;
- fornitori di servizi e piattaforme per la gestione delle segnalazioni e l'archiviazione dei dati in esse contenute, operanti nel rispetto di rigide misure di sicurezza e vincolati da accordi specifici;
- Autorità giudiziaria;
- Corte dei conti;
- Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il Titolare si impegna a garantire che i dati personali siano condivisi con i destinatari solo nella misura strettamente necessaria al perseguimento delle finalità previste. Ove necessario i predetti rapporti saranno inquadrati nell'art. 28 del Reg. 679/2016 con nomina a Responsabile esterno del trattamento in modo che gli stessi siano in grado di fornire garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate cosicché il trattamento soddisfi i requisiti del presente regolamento oltre che la garanzia dei diritti dell'interessato. I dati personali non saranno in alcun caso resi pubblici.

Inoltre, le segnalazioni sono escluse dall'accesso regolato dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dagli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come disposto dall'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 24/2023.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento obbligatorio/non obbligatorio

La comunicazione dei dati identificativi del segnalante è facoltativa, ma la loro mancata fornitura potrebbe ostacolare l'efficacia dell'attività istruttoria. Anche in assenza di dati anagrafici espliciti, il segnalante potrebbe essere identificabile in determinate circostanze attraverso elementi contestuali. In tali casi, la segnalazione non sarà considerata anonima in senso stretto e verrà comunque tutelata dalle garanzie previste dalla normativa vigente.

Se il segnalante non fornisce i propri dati di contatto non sarà possibile instaurare un dialogo per integrare informazioni o documenti necessari all'istruttoria.

Il segnalante è tenuto a garantire che i dati forniti siano accurati e aggiornati, inclusi quelli relativi alle persone eventualmente indicate come responsabili delle condotte segnalate o a qualsiasi altra persona coinvolta. Eventuali dati personali irrilevanti per la gestione della segnalazione non saranno raccolti. Qualora acquisiti accidentalmente, saranno immediatamente eliminati.

Trasferimento dei dati al di fuori dell'UE

Il Titolare non effettua trasferimenti dei dati personali al di fuori dei confini dell'Unione Europea. Tuttavia, qualora fosse necessario per il raggiungimento delle finalità indicate, eventuali trasferimenti saranno effettuati esclusivamente in presenza di accordi internazionali, decisioni di adeguatezza della Commissione Europea (ai sensi dell'art. 45 del GDPR) o attraverso l'adozione di norme vincolanti d'impresa (ai sensi dell'art. 47 del GDPR), assicurando così un livello adeguato di protezione dei dati personali trasferiti.

Diritti dell'interessato

Ai sensi degli articoli 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"), è possibile rivolgersi in qualsiasi momento al Titolare del trattamento per:

1. Accesso – ottenere conferma che sia in corso o meno un trattamento di dati che La riguardano e, in tal caso, ricevere le informazioni previste dall’art. 15 GDPR (finalità, categorie di dati, destinatari, periodo di conservazione, ecc.);
2. Rettifica – ottenere la correzione dei dati personali inesatti o l’integrazione di quelli incompleti (art. 16);
3. Cancellazione (“oblio”) – ottenere la cancellazione dei dati qualora ricorra uno dei motivi indicati all’art. 17 GDPR, salvo eccezioni di legge;
4. Limitazione del trattamento – far “congelare” il trattamento nei casi previsti dall’art. 18 GDPR;
5. Opposizione – opporsi, per motivi connessi alla Sua situazione particolare, al trattamento effettuato in base all’art. 6 par. 1 lett. e) o f) del GDPR (art. 21);
6. Portabilità – ricevere in formato strutturato i dati forniti al Titolare e trasmetterli a terzi (art. 20).

La richiesta va inviata mediante i recapiti indicati nell’informativa privacy del Titolare.

In alternativa, o in caso di risposta insoddisfacente, Lei può presentare:

- reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 77 GDPR) – PEC: protocollo@pec.gpdp.it, indirizzo: Piazza Venezia 11, 00187 Roma;
- ricorso giurisdizionale (art. 79 GDPR) avanti all’Autorità giudiziaria competente.

In materia di whistleblowing, l’art. 13, comma 3, d.lgs. 24/2023, rinviando all’art. 2-undecies, lett. f), del d.lgs. 196/2003 (“Codice privacy”), stabilisce che: *I diritti di cui agli articoli da 15 a 22 GDPR non possono essere esercitati nei confronti del titolare, né con reclamo ai sensi dell’art. 77 GDPR, qualora dall’esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell’identità della persona che effettua la segnalazione ai sensi del d.lgs. 24/2023 di attuazione della direttiva (UE) 2019/1937.*

Nei casi in cui la richiesta di accesso o di altra prerogativa rischi di rivelare, anche indirettamente, l’identità del whistle-blower, la richiesta potrà essere respinta con adeguata motivazione.